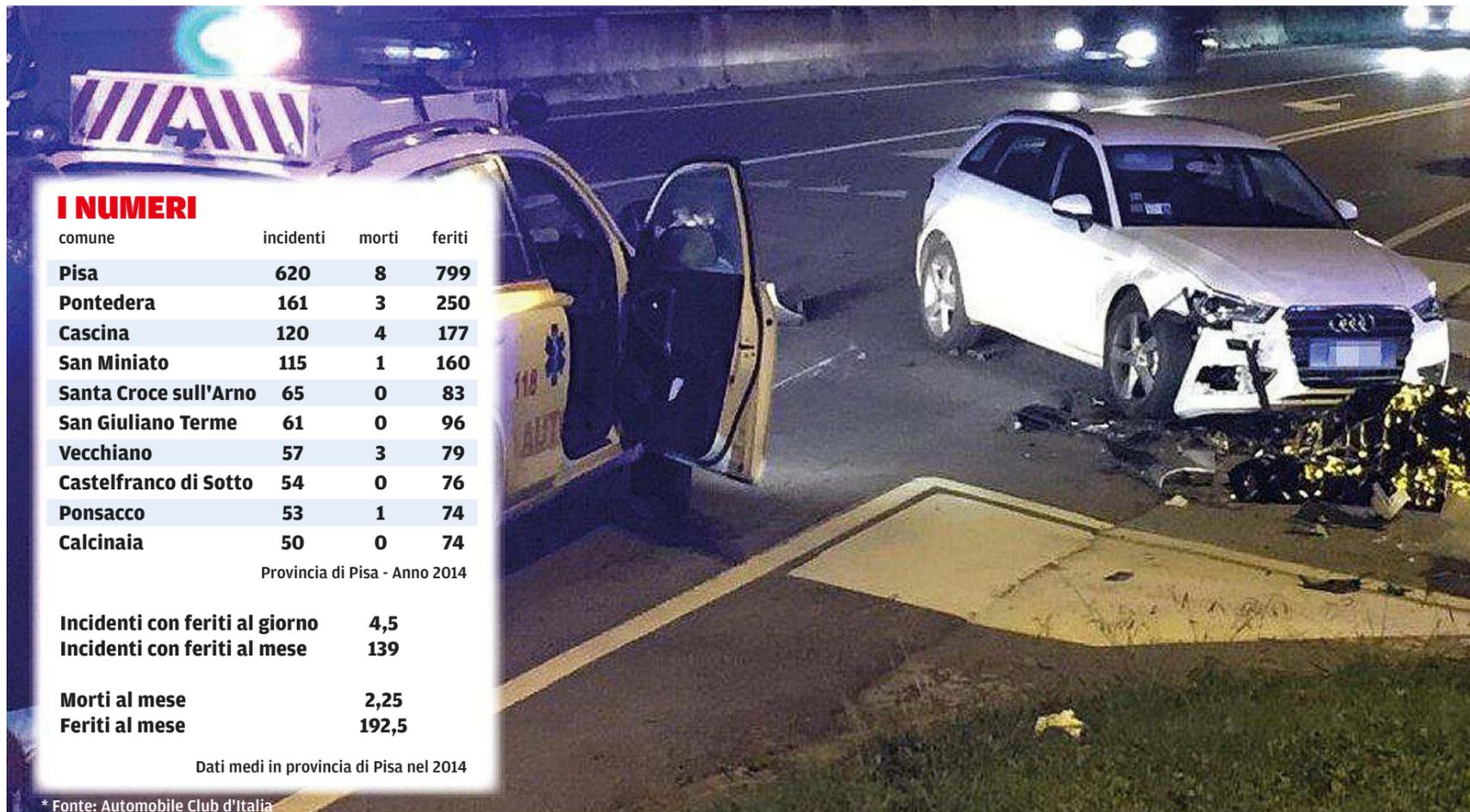


Dopo il dramma lungo viale Europa il Comune verifica l'ipotesi in attesa dell'intervento da 300mila euro per la rotatoria

di Sabrina Chiellini
PONTEDERA

È stato indagato per omicidio colposo l'automobilista che l'altra sera, in seguito ad una mancata precedenza, ha travolto e ucciso uno scooterista di 63 anni, Germano Amodeo, di Spicchio di Vinci. La tragedia accende di nuovo e drammaticamente i riflettori sul problema della sicurezza che riguarda - è a tutti noto da anni - l'incrocio tra viale Europa e la via del Romito, all'ingresso di Pontedera per chi arriva dalla superstrada Firenze-Pisa-Livorno. Un incrocio maledetto, teatro di un numero, purtroppo destinato ad aumentare nel tempo, di incidenti stradali. Di questi alcuni, come è successo l'altra sera, sono finiti nel sangue. Così appena la notizia dell'incidente mortale è stata pubblicata la discussione sui social network si è subito concentrata su una sola richiesta. Quella di realizzare al più presto una rotatoria all'altezza del micidiale incrocio dove ieri mattina è stata di nuovo tracciata la segnaletica orizzontale. E dal Comune hanno spiegato che si trattava di un intervento già programmato da tempo. Insomma non direttamente collegato al dramma costato la vita al dipendente dell'azienda Comet.

L'amministrazione, non senza le critiche dell'opposizione che in consiglio avevano chiesto alla giunta di Simone Millozzi di dare priorità agli investimenti sulla rete fognaria del Romito, forse anche per evitare gli allagamenti, ha varato un piano finanziario per mettere in cantiere



I NUMERI

comune	incidenti	morti	feriti
Pisa	620	8	799
Pontedera	161	3	250
Cascina	120	4	177
San Miniato	115	1	160
Santa Croce sull'Arno	65	0	83
San Giuliano Terme	61	0	96
Vecchiano	57	3	79
Castelfranco di Sotto	54	0	76
Ponsacco	53	1	74
Calcinaia	50	0	74

Provincia di Pisa - Anno 2014

Incidenti con feriti al giorno 4,5
Incidenti con feriti al mese 139

Morti al mese 2,25
Feriti al mese 192,5

Dati medi in provincia di Pisa nel 2014

* Fonte: Automobile Club d'Italia

L'incrocio KILLER

Nuova viabilità allo studio

Si pensa al divieto di svolta per il Romito a chi viene dalla superstrada

una rotatoria in questo tratto di viale Europa. Costerà oltre 300mila euro, spiega il primo cittadino. «Voglio dire che non è stato l'incidente mortale a convincere questa amministrazione che l'incrocio abbia bisogno di un intervento per la sua messa in sicurezza. Faremo la rotatoria, è un nostro impegno. Lo abbiamo preso in con-

siglio anche se al momento, a causa del patto di stabilità, le risorse non sono subito disponibili».

L'incidente mortale dell'altra sera dice che è necessario fare un passo in avanti per superare la polemica politica. E, soprattutto, per cancellare i rischi. A tal proposito il sindaco e il comandante della polizia

municipale, Michele Stefanelli, non escludono interventi da attuare a breve, in attesa che venga realizzata la rotatoria.

«Penso che una rotatoria provvisoria, con i cubi di plastica per capirci - dice Stefanelli - non possa essere realizzata per le pendenze che ci sono e che aumenterebbero i rischi per i veicoli». Si lavora, dunque, ad

una soluzione più immediata. «Al sindaco ho proposto di modificare la circolazione stradale in questo tratto - aggiunge il comandante della Municipale - Dobbiamo vietare ai veicoli che arrivano dalla superstrada di svoltare a sinistra verso via del Romito, deviando il traffico verso la rotatoria di via De Gasperi. Ci sarà

da valutare se questo comporterà un eccessivo carico di traffico alla seconda rotatoria, vicina al centro sportivo della Bellaria». Con una semplice ordinanza, da attuare anche in via sperimentale, dunque il Comune potrebbe affrontare in maniera concreta la questione della sicurezza in quel tratto di strada folto trafficato. «L'ordi-

LA TESTIMONIANZA

«Sto bene ma la mia vita è cambiata»

Parla Giada, 27 anni: a gennaio entrò in coma dopo uno schianto in Fi-Pi-Li

CASTELFRANCO

«Non ho più guidato da quella sera, ma ogni volta che salgo in auto al posto del passeggero ho paura. Ci vogliono mille occhi quando si è al volante, perché basta una minima distrazione per dare vita a una tragedia». Giada Marzocchini oggi sta bene, ha ripreso a camminare e a uscire con le amiche. Ha ancora addosso i segni di quella tremenda notte del 3 gennaio scorso.

«Devo operarmi a un polso e al ginocchio, spesso accuso dolori, ma complessivamente sto bene. Durante la notte mi sveglia ripensando all'incidente, ci vorrà tempo per superare tutto, ma ci sto lavorando con l'aiuto di uno psicologo e uno psichiatra». La 27enne originaria di Viareggio, residente nel comune di Castelfranco di Sotto, all'inizio del 2015 è stata protagonista d'un grave incidente in Fi-Pi-Li, all'altezza di Navacchio. Giada perde il controllo della sua Peugeot



Giada Marzocchini insieme al cugino e all'amico che erano in macchina con lei sera dell'incidente

geot Blu, l'auto si ribalta e finisce rovesciata in mezzo alla carreggiata. Con lei ci sono il cugino e un amico, Marco e Jois, che riescono a uscire dall'abitacolo. I due ragazzi tentano di rimettere in piedi quello che ormai è un ammasso di lamiera. Nel frat-

tempo un'altra auto sopraggiunge. Marco e Jois, allertati dalle urla di Giada, incastrata al posto di guida, riescono a sfuggire all'impatto. La ragazza invece viene colpita in pieno. I vigili del fuoco lavorano a lungo per estrarla. Dopo alcuni giorni di

coma, il risveglio. A dieci mesi di distanza Giada parla di come è cambiata la sua vita: «Niente è più come prima. Passo le giornate negli ospedali a fare visite di controllo, ho spesso incubi, dormo poco. Ogni volta che sento o leggo la notizia d'un incidente

mi vengono i brividi». E pensare che quel venerdì sera era iniziato con l'intenzione di andarsi a divertire in discoteca: «Ai giovani dico di pensarci cento volte prima di guidare. In un attimo mi sono ritrovata a sbattere sul new-jersey, senza possibilità di riprendere il controllo dell'auto. Qualsiasi colpo che sento m'impaurisce. Ragazzi - dice ancora Giada rivolgendosi ai coetanei - piuttosto prendete un taxi, ma se decidete di guidare fatelo usando la massima prudenza». Un messaggio Giada vuole inoltrarlo anche alle amministrazioni comunali, affinché modifichino la viabilità nei punti critici: «Ci sono tratti stradali in cui si verificano spesso scontri, anche se non è il mio caso. Ai dirigenti comunali dico di garantire la massima sicurezza agli automobilisti. Da un incidente stradale si può anche riuscire a salvarsi, ma è un ricordo drammatico che resta scolpito dentro per tutta la vita».

Tommaso Silvi

Un'impresa sostituire un semaforo

Un altro triste primato spetta all'incrocio tra la provinciale Nuova Francesca e via Usciana, nel territorio di Castelfranco, che continua ad arricchire il suo elenco di incidenti. Molti spaventosi, alcuni fatali. Ormai da tempo, infatti, nel tratto fiorentino della Nuova Francesca i vecchi semafori sono stati sostituiti con altrettante rotatorie. In provincia di Pisa affrontare il problema non è facile. «Togliere il semaforo sarebbe la soluzione ideale, non solo per la sicurezza ma anche per il traffico», aveva detto il sindaco di Castelfranco Gabriele Toti, dopo l'ultimo incidente. Una possibilità ripresa più volte e ogni volta non solo per l'incrocio con via Usciana ma anche per gli altri due semafori ricadenti nel tratto di Santa Croce.



Oltre 2 morti ogni mese sulle strade

Pisa, Pontedera e Cascina i comuni dove capitano più incidenti con feriti

► PONTEDERA

Più di 4 incidenti con feriti al giorno che, su base mensile fanno 139, con 192 feriti. Ma soprattutto, più di 2 morti al mese. Sono i dati che emergono dal report dell'Automobile Club d'Italia (Aci) in provincia di Pisa nel 2014.

Alta velocità e distrazione degli automobilisti alla base degli scontri. Ma, anche cattive condizioni delle strade e visibilità non più adeguate ai carichi e alle dinamiche del traffico attuale.

Cambio viabilità. Come a Castel Franco di Sotto, dove gli incroci con via Francesca di via della Confinia e via Posarelli avevano creato numerosi incidenti. «Abbiamo cambiato i sensi di marcia - racconta il comandante della polizia municipale, Giacomo Pellegrini - con una riduzione degli scontri». Malgrado questo, nella cittadina del comprensorio del cuoio gli incidenti sono stati 54 rispetto ai 10.923 veicoli in circolazione nel comune.

Poco attrezzati per i controlli. Spesso tutto ruota attorno alla velocità. «Anche se servirebbero più uomini e strumentazioni per i controlli - afferma Diana Marconcini, comandante della polizia locale dei Comuni dell'Alta Valdera, tra cui alcuni punti nevralgici per gli incidenti come la strada della Fila tra Peccioli e Sant'Andrea a Forcoli o la zona di Lajatico - E la dimostrazione è data dal fatto che, quando riusciamo a effettuare i controlli, gli incidenti diminuiscono».

Attenzione alla velocità. L'alta velocità è un problema anche a

Ponsacco, dove di incidenti ce ne sono stati 53 su oltre 13mila veicoli in circolazione. Per il comandante della polizia municipale, Andrea Gambogi, «le strade più pericolose sono la Sarzanese Valdera nella zona di Camugliano e via del Commercio. In questi casi è stato abbassato il limite di velocità riducendo gli incidenti».

L'incidenza del traffico. In base ai numeri, succedono più incidenti nei centri più popolosi (ai primi posti, infatti, ci sono Pisa, Pontedera e Cascina). Ma anche dove si transita di più. Come, per esempio, a Calcinai, teatro di 50 incidenti a fronte di 9.790 veicoli in circolazione. «I nostri problemi sono via del Tiglio e le circonvallazioni di Calcinai e Fornacette», dice Andrea Trovarelli, capo della municipale di Buti e Calcinai. In quest'ultimo comune, un altro punto delicato si trova a Fornacette, sulla Tosco Romagnola vicino al McDonald's, dove accadono spesso scontri. In alcuni casi anche con gravi conseguenze.

Strade dissestate. Dove, invece, si transita poco, ma la carreggiata è davvero brutta è sulla strada 439 e sulla 68 in Valdicecina. Difficile indicare punti pericolosi in particolare tra incidenti che coinvolgono motociclisti e automobilisti. Proprio la presenza frequente di centauri, specie nei weekend di bel tempo, vedono spesso coinvolti amanti delle due ruote in scontri con auto. «Le strade da noi sono bruttissime - dice il comandante della polizia municipale di Volterra, Nicola Sabatini - Il nostro problema sono anche gli incroci a ridosso del centro». (a.q. - t.s.)

Un intero paese in lutto per "Gerry"

Ha destato profondo cordoglio nella frazione vinciana di Spicchio la tragica scomparsa di Germano Amodio, 63 anni, morto mercoledì a Pontedera dopo un tremendo scontro tra il suo scooter e un'auto; nonostante i soccorsi Amodio è morto sul posto, per la disperazione della moglie e dei due figli. L'uomo era ben voluto da tutti: chi lo conosceva lo descrive come «una persona tutta casa, famiglia e lavoro». Grande tifoso della Juventus, coltivava anche un amore viscerale per il ciclismo. Lavorava alla Comet di Pontedera, dopo esser stato impiegato per molti anni nel magazzino di Empoli. La sera era solito frequentare il circolo del Gabbiano a Spicchio. In tanti lo conoscevano col soprannome di "Gerry". La salma si trova a medicina legale a Pisa, solo dopo il nulla osta la famiglia potrà fissare il funerale. (m.s.)

nanza da sola non sarà sufficiente - aggiunge il comandante - dovranno essere installati anche dei dissuasori, tipo new jersey, per evitare alle auto di attraversare nel tratto teatro della tragedia».

È stata presa in considerazione anche la possibilità di installare una postazione fissa con l'autoveloce ma poi le

verifiche sul campo hanno fatto scartare questa possibilità. «Facciamo i controlli con la pattuglia - conclude Stefanelli - per la postazione fissa non ci sono i requisiti. Metterne una senza dispositivo per misurare la velocità ha i suoi costi e non so quanto potrebbe essere efficace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA LUNGA SCIA DI SANGUE



Alcuni tragici incidenti avvenuti sulle strade della provincia. Nella prima foto, lo scontro tra due auto al semaforo dell'incrocio tra la Nuova Francesca e via Usciana a Castel Franco Poi l'incidente in cui persero la vita due cugini sulla Fila a Sant'Andrea (Palaia). Nella terza foto, un'auto contro un albero sulla Vicarese a Caprona. Sotto, siamo sulla Sarzanese Valdera a Lajatico: un 16enne rimase gravemente ferito nello scontro tra la sua moto e un'auto. Infine, un'auto fuori strada sulla Tosco Romagnola al Chiesino a Pontedera (foto F. Silvi)



UNA VECCHIA BATTAGLIA

Bientina-Altopascio, lo slalom infinito tra le buche



■ Anche la provinciale Bientina Altopascio è tristemente nota per le tragedie della strada. Un'arteria importante lasciata negli anni sempre più a se stessa (buche e avvallamenti sono una costante di tutto il tratto) e questo per la cronica mancanza di risorse della Provincia, ente proprietario della strada. Per cercare di arginare il rischio di incidenti sono stati più volte abbassati i limiti della velocità. Ma non è un efficace deterrente. L'incidente più grave almeno in ordine di tempo - è successo a metà ottobre - è quello costato la vita ad un automobilista di Vicopisano andato fuori strada con la sua auto che poi si è incendiata e lui è rimasto intrappolato all'interno.

CASTELFRANCO DI SOTTO

Fugge dopo lo scontro: denunciato

È il secondo caso in cui i vigili riescono a individuare "il pirata"

► CASTELFRANCO DI SOTTO

Altro episodio di fuga dopo aver provocato un incidente stradale. Ma anche stavolta il responsabile è stato individuato e denunciato dalla polizia municipale di Castel Franco di Sotto.

Nella mattina di venerdì scorso si era infatti verificato un incidente stradale nel centro abitato della cittadina tra un'auto con una donna che abita nella zona e un furgone di colore bianco. Quest'ultimo, subito dopo lo scontro, è scappato facendo perdere le proprie tracce e senza prestare soccorso alla donna che, tra l'altro, ha riportato lesioni non gravi, oltre al danneggiamento della vettura. Grazie ai frammenti recuperati sulla strada e appartenenti al furgone coinvolto nell'incidente, gli agenti della municipale si sono messi alla ricerca dello stesso veicolo, aiutati anche dai comandi dei Comuni limitrofi.

Durante uno dei servizi di controllo del territorio, il furgone



La municipale di Castel Franco

ricercato è stato rintracciato, nonostante fosse stato riparato in qualche maniera, per provare a nascondere i danni causati dall'incidente, dagli stessi operatori di Castel Franco nella mattina di lunedì scorso in una via a ridosso del centro storico. Do-

po indagini e riscontri, è stato identificato l'autista protagonista dell'incidente tra il furgone e l'auto del venerdì precedente. Immediata è scattata anche la denuncia fuga e omissione di soccorso, oltre al ritiro della patente. Il mezzo è stato e sequestrato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nei mesi scorsi, in una circostanza simile, gli agenti di polizia municipale erano riusciti a rintracciare un altro veicolo che era scappato dopo un incidente. In quella occasione erano state di grande importanza le testimonianze di alcuni cittadini. «È una buona operazione della nostra polizia municipale - commentano il Sindaco Gabriele Toti e l'assessore Giulio Nardinelli - Fa parte delle attività portate avanti di garantire una maggiore sicurezza sulle strade agli automobilisti. Anche i dati indicano una maggiore presenza sul territorio in una ottica di prevenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cento euro a prestazione sigilli alla casa squillo

I carabinieri hanno fatto irruzione nell'appartamento in zona centrale
Le prostitute pagavano agli sfruttatori anche 400 euro a settimana

▶ SANTA CROCE SULL'ARNO

Hanno sottoscritto un regolare contratto di affitto dopo avere scelto un appartamento in una zona abbastanza centrale di Santa Croce sull'Arno. Non era proprio per andarci a vivere ma serviva per il sesso a pagamento. Insomma il business una coppia del Comprensorio, ora denunciata per sfruttamento della prostituzione, lo ha iniziato andando a visitare alcuni immobili, magari contattando le agenzie, e scegliendo quello che meglio si adattava per diventare una casa di appuntamenti. Poi la donna, una colombiana di 40 anni con passaporto spagnolo, si è dedicata alla gestione, lavorando lei stessa, stando a quanto è emerso dalle indagini dei carabinieri - nella nuova attività. Insieme a lei, con un certo ricambio, lavoravano, sempre secondo quanto è stato ricostruito dai militari, altre ragazze straniere. Fatte le opportune verifiche, dopo che c'era stata una denuncia, i carabinieri hanno fatto irruzione nell'appartamento. Qui, insieme alla colombiana quarantenne, hanno trovato una giovane connazionale che si apprestava a lavorare. Per avviare "l'attività" è stato sufficiente pubblicare sui giornali e sui siti on line alcuni annunci piuttosto espliciti. Il giro di affari in settore che non conosce la crisi è stato rapidamente incrementato pur avendo inserito nel tariffario alcune prestazioni prezzi non proprio modici, anche a partire da cento euro. I clienti poi erano tutti di zona. Messaggi e passaparola hanno contribuito in poche settimane a fare conoscere l'improvvisata casa di tolleranza.

Secondo quanto è stato accertato durante le indagini, che sono iniziate dopo la segnalazione di una giovane spagnola che per un certo periodo ha lavorato come ragazza squillo, le prostitute che entravano nel giro dovevano pagare 400 euro a settimana all'italiano e alla convivente. La cifra era una sorta di canone per poi potersi prostituire nell'appartamento. I militari hanno se-

questrato circa 2mila euro, probabile provento dell'attività illecita, e alcuni telefoni cellulari che serviranno a ricostruire il volume di clienti e contatti che si era creato intorno alla casa squillo. Nelle camere, ovviamente, sono stati trovati vari capi di biancheria intima e giocattoli erotici di diverso genere.

L'appartamento è stato sottoposto a sequestro preventivo su richiesta del Gip del tribunale di Pisa.

La coppia, un uomo di 47 anni, residente a San Miniato che aveva preso in affitto l'edificio, e la sua compagna colombiana, è ora indagata in stato di libertà.

I carabinieri non hanno reso nota la via in cui si trova l'appartamento in quanto il proprietario risulta estraneo alla vicenda.

Sabrina Chiellini

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Un controllo dei carabinieri (foto di repertorio)

CASTELFRANCO

Palio dei barchini, si cambia Imbarcazioni uguali per tutti

▶ CASTELFRANCO DI SOTTO

Rivoluzione in vista nel Palio dei barchini di Castelfranco. Dopo mesi di discussioni e di dibattito sul nuovo regolamento della manifestazione, alla fine è arrivata la svolta a sorpresa. A partire dal prossimo anno, infatti, la corsa di piazza Garibaldi sembra destinata a dire addio alla competizione meccanica e ingegneristica per migliorare i barchini, livellando le differenze tra i mezzi e quindi limitando il margine di intervento delle contrade.

In poche parole: barchini uguali per tutti. Questo l'accordo raggiunto nelle ultime settimane dai quattro rioni; accordo che sarà ratificato nel dettaglio questa sera nella riunione del comitato palio, mettendo la parola fine alle polemiche che avevano rischiato di mettere in discussione la prossima edizione. A dare il via alla querelle era stata la proposta di due contrade, San Pietro e San Michele, di uniformare la meccanica dei barchini, facendo storcere la bocca a San Martino e San Bartolomeo che, negli ultimi anni, avevano dimostrato di avere qualcosa in più

dal punto di vista meccanico. Per superare il disaccordo tra le contrade, il comitato Palio aveva presentato una propria bozza di regolamento che, tuttavia, non prevedeva alcuna novità in ambito meccanico, inasprendo così la posizione di San Pietro e San Michele. Alla fine sono state le contrade ad accordarsi: in primis c'era stata l'apertura da parte di San Bartolomeo, seguita dalla svolta di San Martino che, a sorpresa, ha deciso di cambiare posizione dichiarandosi disponibile all'uniformazione dei barchini. «Dopo tutte le tensioni che si erano create - dice il presidente dei verdearancio Tiziano Salvadori - abbiamo fatto una riflessione e abbiamo deciso di cambiare posizione per il bene della manifestazione». I quattro presidenti, quindi, si sono incontrati più volte mettendo a punto le modifiche al regolamento che saranno ratificate nella riunione di questa sera. Tutte le contrade, pertanto, parteciperanno regolarmente al tradizionale giuramento del palio in programma martedì 8 dicembre, alle 10,30, in piazza Bertinocini.

Giacomo Pelfer

Restiamo umani... sotto la Rocca

Un'installazione artistica temporanea sul prato per promuovere la pace

▶ SAN MINIATO

Tredici lettere bianche, a formare la frase "Restiamo umani". È questa la scritta solidale allestita come opera artistica sul prato della Rocca federiciana, ideata dall'artista Stefano Tonelli e concepita per trasmettere un messaggio di pace e fratellanza utilizzando la stessa frase con cui il giornalista Vittorio Arrigoni, ucciso a Gaza nel 2011, era solito concludere i suoi ultimi articoli.

L'opera è stata inaugurata ieri, alla presenza della giunta Gabbanini e dei promotori e organizzatori dell'iniziativa, ovvero Roberto Milani del Centro Raccolta Arte, Filippo Lotti in veste di consigliere della Fondazione San Miniato Promozione e Paolo Pesciantini della Confcommercio di Pisa. La frase, già ospitata in passato in altre piazze cittadine grazie all'associa-



L'opera allestita sotto la Rocca di Federico II

zione Bolgheri Art, ha una lunghezza di circa venti metri e si compone di lettere rialzate da terra di colore bianco, fatte in polistirolo. «L'idea era quella di creare qualcosa di bello, in grado di far riflettere e di far capire che nel mondo facciamo tutti

parte di una stessa grande famiglia - spiega Tonelli - Sono felice che l'opera sia ospitata sotto un monumento, la Rocca, di grande importanza storica e simbolica. Tutti gli spostamenti a cui è stata soggetta nel tempo, però, hanno danneggiato le lettere in

più parti. Ma queste increspature non sono state sistemate, bensì colorate d'oro. Costituiscono, infatti, un significato aggiuntivo: nella vita non dobbiamo nascondere le ferite subite, perché è anche da queste che dipende la nostra crescita».

Un messaggio dalla doppia valenza, dunque, che si è cercato di veicolare anche ai ragazzi delle scuole medie. Alla mattinata inaugurale, infatti, hanno partecipato anche due classi della media Sacchetti poiché, come ha affermato l'assessore alla cultura Chiara Rossi «è necessario divulgare messaggi di pace e tolleranza già dalla piccola età. L'invito è quello di spronare i giovani a confrontarsi in classe su questa tematica e sviluppare progetti formativi in merito». La scritta, maggiormente visibile se si sale su per la Rocca, rimarrà sul prato fino al 10 gennaio.

Serena Di Paola

IN BREVE

SAN MINIATO/1

La Toscana ai tempi di Pietro Leopoldo

Un consiglio comunale aperto in occasione della Festa della Toscana (che era il 30 novembre) per discutere delle riforme apportate da Pietro Leopoldo. La seduta è prevista per oggi alle 18 in municipio; all'ordine del giorno "Le riforme di Pietro Leopoldo e la Toscana moderna, paesaggio agrario, società ed economia, gli studi agrari, le opere di Don Giovan Battista Landeschi". Interverranno il presidente del consiglio Simone Giglioli, il sindaco Vittorio Gabbanini, il presidente del consiglio regionale Eugenio Giani, il professor Zefiro Ciuffoletti docente di storia contemporanea dell'Università di Firenze e Daniele Vergari dell'Associazione Giovan Battista Landeschi.

SAN MINIATO/2

Borse di studio "per un sogno"

Domani alle 11 nella sala del consiglio comunale di San Miniato avverrà la consegna delle borse di studio "Per realizzare un sogno", istituite annualmente dall'associazione Nel sorriso di Valeria, secondo le graduatorie già pubblicate. Saranno premiati i cinque vincitori che si sono iscritti al primo anno delle scuole medie superiori, gli altri cinque che già le avevano vinte due anni orsono e si sono iscritti al terzo anno e quelli infine che si sono iscritti all'Università e prenderanno la borsa di studio per la terza volta, avendo mantenuto un percorso regolare di studi nei cinque anni. Verranno anche assegnate le Borse di studio in ricordo di Katuscia Mariani per due studenti meritevoli dell'Istituto Cattaneo che si sono iscritti all'università.

Gestione del "verde" ai privati

Cresce l'interesse intorno all'iniziativa varata dal Comune di Castelfranco



L'area verde di via Arzilli a Galleno dopo l'adozione da parte del comitato

▶ CASTELFRANCO

Dopo l'incontro con i cittadini, che si è tenuto sabato scorso nei locali dell'Orto di San Matteo, per l'amministrazione di Castelfranco è arrivato il momento di fare il punto sui risultati del percorso partecipativo "Castelfranco bene comune": il progetto, iniziato ad aprile 2015, prevede la presa in carico da parte degli stessi cittadini della cura di alcuni spazi pubblici del territorio.

Sono già 20 i soggetti, costituiti in comitati, che hanno adottato un'area verde con lo

scopo di effettuare le opere di manutenzione ordinaria e valorizzarla dal punto di vista estetico. Nei prossimi mesi nasceranno almeno altri tre gruppi, che si occuperanno di piazza Franceschini, piazza Tessitori e piazza San Severo (all'angolo con via Romboli). «Un modo per legare le persone al territorio e iniziare a prestare attenzione ai luoghi pubblici, che appartengono a tutti noi - dice il sindaco, Gabriele Toti - Per ringraziare chi decide di adottare un'area verde abbiamo previsto anche uno sgravio sulla Tari pari all'80% di ogni

singola utenza». Il progetto coinvolge anche le frazioni: a Galleno il gruppo "Amici del verde" ha deciso di prendersi cura del parco di via Arzilli, che versava in uno stato di oggettivo degrado. «Il nostro scopo è quello di promuovere nel nostro territorio il tema della cittadinanza attiva, già molto diffuso al nord. Grazie alla collaborazione tra ente pubblico e privati riusciamo a garantire la concretezza del decoro urbano», dice l'assessore all'ambiente, Federico Grossi.

Il percorso non si ferma qui: nel mese di gennaio i cittadini potranno riunirsi di nuovo con il supporto della cooperativa Sociolab, che segue il progetto, per definire ulteriori sviluppi dell'iniziativa.

Elena Battaglia

Il sogno a 5 cerchi del canottiere Jacopo Mancini

A 21 anni ha già un palmares molto ricco di successi e nell'ultima stagione si è fatto onore anche nel singolo

SANTA MARIA A MONTE

Jacopo Mancini compie 21 anni il 21 febbraio 2016, canottiere affermato, con un palmares ricco di vittorie che continua a sognare un remo tutto d'oro alle prossime Olimpiadi di Rio de Janeiro.

Jacopo quest'anno ha riportato ottimi risultati. A gennaio vince il campionato italiano under 23 di remoergometro a Muggia (Trieste). A febbraio un'altra vittoria: la gara internazionale d'inverno sul Po a Torino in singolo.

Si in singolo, perché da due anni studia scienze motorie e sport all'università di Pisa e pertanto si deve allenare anche da solo considerato il poco tempo libero. Jacopo partecipa alle due regate Trio (a marzo e maggio) organizzate dalla Federazione con gli atleti della nazionale che si fronteggiano nelle varie specialità dove Jacopo centra sempre la finale A nel singolo, senza mai raggiungere la medaglia in quanto in questa gara si

UNA FAMIGLIA COL REMO IN MANO

Il fratello Nicola ha lasciato il volley

I due figli maschi della famiglia Mancini sono Jacopo e il fratello minore, Nicola, 11 anni che compie il prossimo 3 marzo, in prima media con buoni profitti. Pure lui è innamorato del remo anche se a 7 anni iniziò a giocare a volley con i Lupi di Santa Croce. «Stando sui campi di gara del canottaggio e seguendo le gare del fratello ho deciso per questo sport e nell'ottobre 2013 mi sono iscritto alla Canottieri Pontedera», dice Nicola Mancini. Il 2015 è il primo anno che fa canottaggio, guidato dagli allenatori, i campioni olimpionici Leonardo Pettinari e Lorenzo

Bertini. Ha vinto tutte le 9 gare a cui ha partecipato, in singolo o in coppia. La sua ultima gara di quest'anno è la Kinder Skiff a Torino, il 7 novembre sul fiume Po, una gara di fondo di 1000 metri con giro di boa a 500 metri che domina vincendo col tempo di 25 minuti. Alla fine della sua storia Nicola Mancini termina così: «Per me questo è lo sport preferito, se dovessi smettere piangerei». A gennaio Nicola passa nella categoria superiore, la B2, con la speranza di centrare altri buoni risultati in questo sport dove gli atleti per emergere devono fare grandi sacrifici.

affrontano i giovani azzurri contro i più esperti olimpionici.

Ad aprile vince la medaglia di bronzo nel quattro di coppia al memorial Paolo D'Aloja che vie-

ne disputato ogni anno al centro tecnico federale di Piediluco (Terni) con la partecipazione di equipaggi internazionali di livello. Ai campionati italiani under



Da sinistra i fratelli Jacopo e Nicola Mancini

23 a Lago Patria (Napoli) arriva secondo nel quattro con e vince per il quarto anno consecutivo la specialità dell'otto con. Ai campionati del mondo under 23 a Plovdiv (Bulgaria) ottiene la sesta posizione nella specialità quattro di coppia.

Ad agosto Jacopo partecipa ai primi giochi del mediterraneo sulla spiaggia di Pescara, specialità quattro di coppia coastal, nuova disciplina del canottag-

gio che si pratica in mare tra le boa col terzo posto dietro Algeria e Francia. «La mia speranza - dice Jacopo Mancini - di poter partecipare alle Olimpiadi è l'ultima a morire. Per quanto riguarda i miei studi all'Università di Pisa da quest'anno stiamo creando un progetto a lungo termine per aiutare gli studenti sportivi di alto livello per conciliare lo studio con lo sport».

Giancarlo Giannetti

CALCIO ROSA

Castelfranco leader in serie B Per la Scalese derby amaro

CASTELFRANCO

Volano le ragazze di Pistolesi nella serie B femminile col 3-0 sul campo della Reggiana (gol al 16'st Mastalli, 36'st Acuti, 40'st Borghesi). Il primato è condiviso con il Cuneo.

Ottima partita delle gialloblù el Castelfranco e vittoria importantissima quanto sudata, aldilà del risultato, su una Reggiana apparsa squadra forte e composta da ottime individualità. Solo un pizzico di esperienza in più e una migliore condizione atletica hanno permesso a Caucci & C. di portarsi a casa i tre punti.

Non tutti i derby finiscono in gloria. Quello in trasferta per la Scalese a La Cella è finito con un ko (4-1). Osserva il presidente Ademaro Guardini: «Non abbiamo giocato male, eravamo alle prese con squalifiche e infortuni, alcune ragazze erano influenzate, qualcun'altra aveva da studiare, insomma si poteva far di meglio». Il riscatto è domenica in casa col Marzocco Sangiovese. Ne è convinto anche l'allenatore Nico Mattioli, che conta di dare altre soddisfazioni agli sportivi perché «i miglioramenti sono evidenti», conclude Guardini.

BMW Motorrad
Nuovo C 650 Sport
Piacere di guidare

**DON'T RIDE A SCOOTER.
RIDE A BMW.**
NUOVO C 650 SPORT.

Che sia per muoverti nel traffico o per fuggire dalla città, BMW Motorrad ha la soluzione. Arriva C 650 Sport, il Maxi-Scooter dal carattere sportivo, che con il motore bicilindrico in linea da 60 CV, ti offre tutto il dinamismo ed il piacere di guidare BMW. Inoltre, con il nuovo sistema ASC di serie per il controllo della stabilità, avrai la massima sicurezza in ogni condizione. Scopri tutte le caratteristiche del nuovo C 650 Sport su bmw-motorrad.it

**IN ANTEPRIMA DAL 5 DICEMBRE
NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA
BMW MOTORRAD.**

MAKE LIFE A RIDE.

Nova Moto

Concessionaria BMW Motorrad
Via Stradivari, 1/15 - ang. via di Novoli
Firenze
Tel. 055 410151
www.novamoto.bmw.it

CINEMA

PONTEREDERA

CINEPLEX

Via Tosco Romagnola. Tel. 0587 59041

Sala 1 - ore 16.20, 18.30, 20.40, 22.50

Chiamatemi Francesco - Il Papa della gente - con Rodrigo De La Serna

Sala 2 - ore 17

Il viaggio di Arlo - animazione

Sala 2 - ore 19.10, 21.30

11 Donne a Parigi - con Vanessa Paradis

Sala 3 - ore 16.20, 18.30, 20.40, 22.50

Matrimonio al sud - con Biagio Izzo

Sala 4 - ore 18.10, 20.30, 22.50

Regression - con Emma Watson

Sala 4 - ore 16.20, 18.30, 20.40

Il viaggio di Arlo - animazione

Sala 5 - ore 22.50

Il sapore del successo - con Bradley Cooper

Sala 6 - ore 17.30, 20, 22.30

Heart of the sea - Le origini di Moby Dick

Sala 7 - ore 18.40, 21.30

Hunger games - Il canto della rivolta: parte 2

Sala 8 - ore 17.30

Il sapore del successo - con Bradley Cooper

Sala 8 - ore 19.40, 22.20

Mon roi - Il mio re - con Vincent Cassel

Sala 9 - ore 16.20, 18.30, 20.40, 22.50

The visit

CINECLUB AGORÀ

Via Valtriani. Tel. 0587 57467

ore 21.30: **Dheepan - Una nuova vita**

VOLTERRA

CINEMA CENTRALE

Via G. Matteotti. Tel. 0588 86447

Sala 1 - ore 21.30: **Chiamatemi Francesco - Il Papa della gente** Sala 2 - ore 21.30: **Loro chi?**

S. CROCE SULL'ARNO

SUPERCINEMA LAMI

Via Francesca Sud. Tel. 0571 30899

Sala 1 - ore 20, 22.30

Heart of the sea - Le origini di Moby Dick

Sala 2 - ore 20.30, 22.30

Chiamatemi Francesco - Il Papa della gente

Sala 3 - ore 20.30

Il viaggio di Arlo - animazione

Sala 3 - ore 22.30

Il sapore del successo - con Omar Sy

Sala 4 - ore 20

Hunger games - Il canto della rivolta: parte 2

Sala 4 - ore 22.40

The visit - con John Buscemi

Sala 5 - ore 20.15, 22.30

Regression - con Ethan Hawke

FUCECCHIO

NUOVO CINEMA PACINI

Piazza Montanelli

ore 17.30, 21.30 (3D): **Il viaggio di Arlo (3D)** - animazione

EMPOLI

LA PERLA

Via dei Neri. Tel. 0571 72723

ore 21 - **Heart of the sea - Le origini di Moby Dick**

EXCELSIOR

Via Ridolfi. Tel. 0571 72023

Sala 1 - ore 20.30, 22.30: **Chiamatemi Francesco - Il Papa della gente**

Sala 2 - ore 20.20: **Il viaggio di Arlo**

Sala 3 - ore 20: **Hunger games - Il canto della rivolta: parte 2** ore 22.30: **The visit** - con John Buscemi

CASTELFIORENTINO

CINEMARIO MONICELLI

Piazza Gramsci. Tel. 0571 633482

ore 21.15: **Il viaggio di Arlo**

MONTELUPO

MIGNON

Via Baccio da Montelupo. Tel. 0571 51140

ore 21.45: **Loro chi?**

CERTALDO

MULTISALA BOCCACCIO

Via del Castello. Tel. 0571 664778

Sala 1 - ore 20.30: **Il viaggio di Arlo**. Ore 22.15: **Il sapore del successo**

Sala 2 - ore 20.30, 22.15: **Chiamatemi Francesco - Il Papa della gente**

NATALE NEL BORGO

Mercatino, musica e letterine a Palaia

"Un Natale da Inventare", è il nome dato ad una serie di iniziative natalizie, patrocinate dal Comune di Palaia, che avranno luogo a Palaia, Forcoli e Montefoscoli, dove i bambini saranno gli artefici con le loro famiglie nella realizzazione della magica, colorata e solidale atmosfera natalizia che si potrà vivere in questi paesi. In occasione di tali eventi avverrà una raccolta fondi per i progetti sostenuti dall'Associazione Dynamo Camp Onlus.

Domenica a Palaia va in scena "C'era una volta il Natale" organizzato dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso con la collaborazione dell'associazione Pubblica Assistenza di Palaia. Il borgo medievale ospiterà i mercatini artigianali dalle ore 9 per tutta la giornata e dalle ore 15 saranno aperte le porte della Casa di Babbo Natale per tutti i bambini, con dolci, canti e la possibilità di scrivere la letterina a Babbo Natale. Dalle ore 18 sotto la Torre dell'Orologio la Filarmonica Puccini accompagnerà l'accensione delle luci del paese e il lancio dei palloncini con i vostri pensieri; infine, alle ore 21,30 sarà possibile giocare a tombola al circolo Soms. Martedì, invece, appuntamento a Montefoscoli con "Invent' albero" Dalle 14 alle 19.30 il paese diventerà un laboratorio colorato per tutti, per giocare, creare, ridere e fare una gustosa merenda. Nel Museo esposizione degli alberi in concorso e "La casa delle adozioni" dove sarà possibile adottare un peluche abbandonato per aiutare Dynamo Camp.

FARMACIE

- II PONTEREDERA: Comunale 3, via Roma** tel. 0587 290757
- II PONSACCO: Santarsiero, viale Rimembranza** tel. 0587 731069
- II PECCIOLI: Fabietti, piazza del Popolo** tel. 0587 635015
- II CALCINAIA: Novelli, via dei Martiri** tel. 0587 486164
- II LARI: Boschi, via del Castello** tel. 0587 684125
- II SANT'ANNA (CASCINA): Mariani, via Tosco Risorgimento** tel. 050 743193
- II SAN GIOVANNI ALLA VENA: Fontana, via provinciale Vicarese** tel. 050 796242
- II VOLTERRA: Amidei, via Ricciarelli** tel. 0588 86060
- II SALINE DI VOLTERRA: Capitani, via Borgo Lisci** tel. 0588 44107
- II CASTELNUOVO VDC.: Spedito, via Gramsci** tel. 0588 20502
- II LARDERELLO: Carducci, via Ottavia** tel. 0588 67296
- II POMARANZE: Taddei, piazza della Costituzione** tel. 0588 65055
- II MONTECALVOLI: Falchi, via prov. Francesca** tel. 0587 748021
- II SAN PIERINO: Comunale, via Sanminiatese** tel. 0571 261373
- II EMPOLI: Bizzarri, piazza della Vittoria** tel. 0571 72144
- II CERRETO GUIDI: Di Cerreto, via Guidi** tel. 0571 55049
- II CASTELFIORENTINO: Dani di Granaiole, via Niccoli** tel. 0571 582021
- II CERTALDO: Favilli, piazza Boccaccio** tel. 0571 668150
- II FIANO (CERTALDO): Del Fiano, via Firenze** tel. 0571 669019
- II MARTIGNANA: Morena, via Maria e Angela Fresu** tel. 0571 606099
- II MONTAIONE: Priamo, via Roma** tel. 0571 69046

TANTI AUGURI



DICIOTTO ANNI PER MATTIA
Una giornata diversa dalle altre quella di oggi per Mattia che compie i fantastici 18 anni. «Mattia, finalmente sei diventato "adulto"». Con amore, Désirée.



PRIMA CANDELINA
Greta Granchi di Ponsacco festeggia 1 anno. «Non c'è più un attimo nella nostra vita che valga senza di te. «Mattia, finalmente sei diventato "adulto"». Con amore, Désirée.



TRE ANNI PER GRETA
«Tanti auguri alla nostra favolosa figlia Greta, che ogni giorno ci stupisce con la sua infinita dolcezza. Grazie di esistere». Babbo Luca e mamma Daniela.



A VITTORIA
Una dedica speciale per Vittoria: «Auguri di buon compleanno! Sono 11 anni che ci riempi di soddisfazione». Nonno Ugo e nonna Silvana.

PROVINCIA DI PISA ED EMPOLESE

PONTEREDERA

Una lunga scia di presepi che percorre la Toscana per oltre 300 km. È questa Terre di Presepi un coordinamento fatto da presepi, parrocchie, enti ed associazioni, che ha messo in rete Vie dei presepi, presepi artistici, esposizioni presepi-ali, musei del presepe, presepi viventi per una proposta accattivante per il tempo di Natale. Lo scorso anno furono più di 200mila le persone che scelsero questi percorsi alternativi.

A **Usigliano di Lari**, nella terra che ha dato i natali a Padre Bellarmino Bagatti il più noto archeologo di Terra Santa, è visitabile l'unico Museo permanente del presepe regionale e accoglie nelle cantine dell'antica fattoria Castelli una collezione pregevole con quaranta realizzazioni del presepeista Claudio Terreni.

Chi vuol apprezzare tante realtà presepi-ali in un'unica visita deve recarsi a **Castelfiorentino** dove è allestita la via dei presepi caratterizzata da oltre 50 rappresentazioni artistiche di cui alcune di grandi dimensioni. Da sottolineare la riproposizione del presepe meteorologico dove gli effetti speciali, inseriti nel ciclo giorno-notte e delle stagioni, propongono accattivanti suggestioni.

A **Cerreto Guidi** il presepe all'uncinetto più grande mai realizzato. La rappresentazione della nascita di Gesù intrecciata dalle sapienti mani di 50 donne hanno dato vita a un'opera unica in 3D, 12 metri di lunghezza per un metro e mezzo di profondità con personaggi di circa 20 cm di altezza. Arte, abilità, fantasia intrecciate per ricreare un paesaggio toscano attraverso le 4 stagioni.

SAN MINIATO

Presentata la strena della Carismi dedicata al territorio del fiume Arno

SAN MINIATO

Anche quest'anno, come da consuetudine, Carismi ha presentato la nuova pubblicazione strena a Palazzo Grifoni, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato. Il volume, dal titolo "L'Arno e il suo territorio", è stato dedicato al fiume Arno e ai luoghi bagnati dalle sue acque, dove vengono analizzati e illustrati, attraverso testi descrittivi e immagini, gli aspetti paesaggistici, culturali e architettonici dell'intera Toscana. Il libro è curato da Massimo Dringoli, già professore ordinario di Architettura Tecnica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa ed è corredato da un saggio introduttivo del prof. Franco Cardini,



La passata edizione del presepe all'interno del chiostro del convento a San Romano (foto Franco Silvi)

La Via dei presepi si fa sempre più lunga ed emozionante

Un anno di lavoro e centinaia di metri di filo.

A **San Miniato** la via dei presepi si snoda sui due chilometri del crinale della città ed è caratterizzata dal Calendario dell'Avvento, una mostra collettiva sul tema della misericordia realizzata da 30 artisti sulle finestre dello storico seminario, dall'esposizione dei presepi in arte povera con materiali di riciclo realizzati da Roberto Cipollone in arte Ciro, dalla passeggiata campestre alla scoperta di presepi lungo i vicoli carbonari, al presepe di Mario Rossi.

Poi ci sono i presepi di gran-

di dimensioni. A **San Romano** occupa l'intero chiostro del convento, una vera e propria opera monumentale per ingegno e realizzazione. A **Cigoli**, il paese che ha dato i natali all'artista Lodovico Cardini il presepe tra i più tecnologici d'Italia, avrà ancora maggiori suggestioni; a **Petroio**, nella terra di Leonardo, il presepe meccanizzato occupa un'intera collina. Nella vicina **Sovigliana** al presepe è affiancata un'esposizione di diorami. A **Nicosia di Calci**, a pochi chilometri dalla Certosa, al "Presepio che cresce" i personaggi sono realizzati in gesso lavorato e pitturato e i ve-

stiti con tessuti d'epoca. Ogni anno un nuovo personaggio, è così ora occupa una buona parte della chiesa.

A **Montignoso** (Gambassi Terme) il presepe racconta in un suggestivo itinerario le scene della vita di Gesù, a **Montopoli** il presepe è tradizionale nella sacrestia della pieve e ha una veste nuova: un fondale panoramico che raffigura gli angoli più caratteristici del piccolo borgo.

A **Empoli** presepe napoletano nell'ex ospedale San Giuseppe, mentre alla parrocchia di San Giovanni Evangelista accanto al presepe artistico va in scena da alcuni anni il presepe vivente in parole, danza e musica. A **San Miniato Basso** il presepe è vivente: oltre 300 figuranti per una rappresentazione scenica arricchita dalle principali scene di vita al tempo della nascita di Gesù. Ma ci sono anche molte altre realtà che stanno preparando presepi come la parrocchia di **Castelfranco** e i borghi di **Marti, Ponte a Elsa** nel Sanminiatese.

PONSACCO

Avvicinarsi allo sport, progetto del Lions club e dell'Uisp

PONSACCO

Con lo sport si cresce sempre. È il titolo del progetto che si rivolge ai minori in carico al Servizio sociale della Valdera, promosso dal Comitato Uisp Valdera, in collaborazione con il Lions Club Pontedera e il patrocinio della Società della Salute Valdera. Si propone di offrire una possibilità educativa e socializzante ai minori seguiti dai servizi sociali della zona. Il progetto inizierà a gennaio e lavorerà con un gruppo sperimentale di minori con il monitoraggio del servizio sociale, del referente progettuale della Uisp (operatore psicopedagogico) e degli istruttori appositamente formati. La sperimentazione avverrà proponendo ai ragazzi un avvicinamento allo

sport tramite momenti che si svolgeranno in palestra, all'aria aperta e in piscina, senza mai dimenticare che sport è socialità, è controllo su se stessi, è capacità di lavorare in gruppo.

Proprio per sostenere il progetto, il Lions Club Pontedera, per stasera al teatro Odeon di Ponsacco organizza uno spettacolo di cabaret, il cui ricavato servirà per finanziare il progetto. Allo spettacolo parteciperanno comici con Stefano Bellani, Giacomo Terreni, Nico Pelosini, Giovanni Bondi e Francesco Frosini. La serata sarà presentata da Spaziale Dj

Nel mese di febbraio anche la Corale polifonica pontedere se si esibirà in un concerto al fine di sostenere tale iniziativa.

Per informazioni 349 8367192, Chiara Menichetti.